

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impone a corrispondere il dritto fisso richiesto.

« La libertà comincia dall'ironia »

HUGO

ANNO XXXIX - N. 4 - APRILE 1987

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 5000 — Estero lire 10.000 — Sostenitore lire 10.000
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abb. post. (Gruppo III/70)

VACCARO VERONICA
Casella Postale 6130
00195 ROMA

« Il lavoro allontana tre grandi mali: la noia, il

voltaire

PREZZO LIRE 500

PUBBLICITÀ (Inferiore a ...): lire 800 al millimetro
di colonna — Rivolgersi alla nostra Amministrazione

Do la farsa in Parlamento

Perdere la fiducia

Per la quinta volta nella storia della Repubblica il Parlamento ha posto termine anticipatamente alla propria durata, essendo risultato impossibile costituire un Governo pentapartito, presieduto per circa quattro anni da Craxi, ha ceduto al contrasto insorto nei programmi e negli equilibri politici, non meno che alle polemiche del segretario della DC, De Mita.

Non sarà facile nella campagna elettorale in corso, convincere gli elettori a non disertare le urne. Fortunatamente il Paese è più maturo della sua classe politica e ancora una volta farà le sue scelte. Non chiede faciloni, vani, sberleffi, sconti, ma serietà di comportamenti, applicazione delle leggi, rispetto della volontà popolare, programmi non rinviati, riforme coraggiose, fedeltà ai propri ideali. Bisogna, in sostanza, recuperare la fiducia degli elettori.

Non sarà facile nella campagna elettorale in corso, convincere gli elettori a non disertare le urne. Fortunatamente il Paese è più maturo della sua classe politica e ancora una volta farà le sue scelte. Non chiede faciloni, vani, sberleffi, sconti, ma serietà di comportamenti, applicazione delle leggi, rispetto della volontà popolare, programmi non rinviati, riforme coraggiose, fedeltà ai propri ideali. Bisogna, in sostanza, recuperare la fiducia degli elettori.

Periscopio

Alt ai miracoli

In provincia di Frosinone, alla vigilia della settimana santa, di fronte ai moltiplicarsi dei « miracoli », cioè di pretese apparizioni, si è formato un comitato di cittadini scettici, che non rispettano le regole di democrazia diretta?

Ma la disputa per il referendum è apparsa un pretesto per porre fine anticipatamente a una legislatura, nel corso della quale il PSI e il suo segretario, democristiano, hanno tentato di imporre una politica malintesa, così a lungo dai precedenti governi democristiani. In ogni caso la DC non poteva ammettere che un governo presieduto da un socialista fosse eletto.

Questi infatti pretendeva alternanza alla presidenza del Consiglio fra un socialista e un democristiano, con l'automatismo di una « staffetta » al termine del congresso del PSI di Rimini, dimostrandosi che doveva pur chiarire all'interno del pentapartito chi doveva essere il subentrante e quali le prospettive politiche.

Ma la disputa per il referendum è apparsa un pretesto per porre fine anticipatamente a una legislatura, nel corso della quale il PSI e il suo segretario, democristiano, hanno tentato di imporre una politica malintesa, così a lungo dai precedenti governi democristiani. In ogni caso la DC non poteva ammettere che un governo presieduto da un socialista fosse eletto.

Questi infatti pretendeva alternanza alla presidenza del Consiglio fra un socialista e un democristiano, con l'automatismo di una « staffetta » al termine del congresso del PSI di Rimini, dimostrandosi che doveva pur chiarire all'interno del pentapartito chi doveva essere il subentrante e quali le prospettive politiche.

Questi infatti pretendeva alternanza alla presidenza del Consiglio fra un socialista e un democristiano, con l'automatismo di una « staffetta » al termine del congresso del PSI di Rimini, dimostrandosi che doveva pur chiarire all'interno del pentapartito chi doveva essere il subentrante e quali le prospettive politiche.

Questi mise insieme un governo di democristiani e di socialisti. Il Parlamento propose una legge per rinviare di qualche mese i referendum, ma il Parlamento non fu in grado di approvare una legge di fiducia. Paradossalmente il governo cominciò a perdere la fiducia, proprio quando il Parlamento aveva votato la legge di fiducia.

Questi mise insieme un governo di democristiani e di socialisti. Il Parlamento propose una legge per rinviare di qualche mese i referendum, ma il Parlamento non fu in grado di approvare una legge di fiducia. Paradossalmente il governo cominciò a perdere la fiducia, proprio quando il Parlamento aveva votato la legge di fiducia.

Questi mise insieme un governo di democristiani e di socialisti. Il Parlamento propose una legge per rinviare di qualche mese i referendum, ma il Parlamento non fu in grado di approvare una legge di fiducia. Paradossalmente il governo cominciò a perdere la fiducia, proprio quando il Parlamento aveva votato la legge di fiducia.

Così il copione elaborata da De Mita con la strategia di rilanciare il Partito del grafano e rilanciare la centralità dello scudo crociato, ha avuto in Fanfani un abile esecutore. La farsa recitata in Parlamento — che ripropone l'esigenza di una riforma istituzionale per consentire ai partiti di lavorare per organizzare comitati parlamentari — poteva essere evitata, risparmiando al Paese un quadro politico nazionale, in quanto c'erano altre strade per sciogliere subito la Camera.

Così il copione elaborata da De Mita con la strategia di rilanciare il Partito del grafano e rilanciare la centralità dello scudo crociato, ha avuto in Fanfani un abile esecutore. La farsa recitata in Parlamento — che ripropone l'esigenza di una riforma istituzionale per consentire ai partiti di lavorare per organizzare comitati parlamentari — poteva essere evitata, risparmiando al Paese un quadro politico nazionale, in quanto c'erano altre strade per sciogliere subito la Camera.

Così il copione elaborata da De Mita con la strategia di rilanciare il Partito del grafano e rilanciare la centralità dello scudo crociato, ha avuto in Fanfani un abile esecutore. La farsa recitata in Parlamento — che ripropone l'esigenza di una riforma istituzionale per consentire ai partiti di lavorare per organizzare comitati parlamentari — poteva essere evitata, risparmiando al Paese un quadro politico nazionale, in quanto c'erano altre strade per sciogliere subito la Camera.

La gente dapprima non ha capito le ragioni della rissa, poi ha deplorato la lunga marcia verso lo scioglimento della Camera, infine ha contestato l'epilogo con il balletto di Fanfani. L'indignazione popolare è costituita da una crisi assurda, può suscitare incertezza, sfiducia ed astensionismo.

La gente dapprima non ha capito le ragioni della rissa, poi ha deplorato la lunga marcia verso lo scioglimento della Camera, infine ha contestato l'epilogo con il balletto di Fanfani. L'indignazione popolare è costituita da una crisi assurda, può suscitare incertezza, sfiducia ed astensionismo.

La gente dapprima non ha capito le ragioni della rissa, poi ha deplorato la lunga marcia verso lo scioglimento della Camera, infine ha contestato l'epilogo con il balletto di Fanfani. L'indignazione popolare è costituita da una crisi assurda, può suscitare incertezza, sfiducia ed astensionismo.

Rivelati altri incidenti nucleari in varie parti del mondo

La bomba atomica a Chernobyl

Di Chernobyl è stata costruita una serra con terreno raccolto in varie località dell'area evacuata e quindi con un diverso grado di contaminazione da radionuclidi. Nella serra sono state impiantate varie colture tradizionali per la regione di Kiev. Le piante e i frutti della serra vengono controllati. Saranno anche i risultati di questo esperimento a fornire preziosi dati della riutilizzazione della regione.

Per rifornire di acqua potabile i centri abitati fuori dell'area evacuata, sono stati realizzati 131 impianti di depurazione dell'acqua, di cui 100 attualmente in funzione. Preoccupava la quantità di neve caduta nel corso di questo inverno, due volte superiore alla norma. Il disgelto tuttavia è stato graduale e non ha provocato il periodo delle massime piene senza straripamenti e inondazioni e, soprattutto, senza esondazioni. La situazione per quanto riguarda la presenza di radionuclidi nell'atmosfera viene definita tranquillizzante. E' ancora presto per giudicare senza le analisi chimiche sul mondo vegetale. Bisognerà attendere per diversi giorni i dati di Chernobyl, come ora di Chernobyl accarevano in auto verso gli impianti di radiazione, come ora di Chernobyl, come ora di Chernobyl.

Secondo la versione ufficiale, « l'incompetenza di alcuni tecnici ha causato la disastrosa esplosione di un reattore ». « Leggendo tra le righe del rapporto sovietico », afferma il ministro degli Esteri sovietico, « si scopre che il disastro di Chernobyl è avvenuto per un errore di progettazione, che ha permesso quella che in linguaggio tecnico si chiama esplosione di vapore ». « La causa di questa esplosione », dice il ministro degli Esteri sovietico, « è stata la rottura di un tubo di acqua potabile ». « La causa di questa esplosione », dice il ministro degli Esteri sovietico, « è stata la rottura di un tubo di acqua potabile ».

Secondo la versione ufficiale, « l'incompetenza di alcuni tecnici ha causato la disastrosa esplosione di un reattore ». « Leggendo tra le righe del rapporto sovietico », afferma il ministro degli Esteri sovietico, « si scopre che il disastro di Chernobyl è avvenuto per un errore di progettazione, che ha permesso quella che in linguaggio tecnico si chiama esplosione di vapore ».

Secondo la versione ufficiale, « l'incompetenza di alcuni tecnici ha causato la disastrosa esplosione di un reattore ». « Leggendo tra le righe del rapporto sovietico », afferma il ministro degli Esteri sovietico, « si scopre che il disastro di Chernobyl è avvenuto per un errore di progettazione, che ha permesso quella che in linguaggio tecnico si chiama esplosione di vapore ».

Secondo la versione ufficiale, « l'incompetenza di alcuni tecnici ha causato la disastrosa esplosione di un reattore ». « Leggendo tra le righe del rapporto sovietico », afferma il ministro degli Esteri sovietico, « si scopre che il disastro di Chernobyl è avvenuto per un errore di progettazione, che ha permesso quella che in linguaggio tecnico si chiama esplosione di vapore ».

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.



Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Parma nell'aprile 1945 emise due francobolli, che ebbero uso postale e che, a distanza di oltre 40 anni dalla Resistenza, esprimono tuttora un messaggio augurale per la democrazia italiana.

Le riforme di Gorbaciov e il disastro nucleare

Gorbaciov insiste sulla necessità della sua « perestroika » (ricostruzione), « l'organizzazione di un governo », e si è discusso in tre giorni, concreti, anziché ideologici, di politica interna, emerso nel Partito e nella società sovietica riluttanza, che si rivela in livelli bassi e bassi.

Una prima fase (dalla sua liberazione dal carcere nel 1955, fino al 27 giugno 1986) del PCUS del 1986 (nel 1986) è stata la prima fase di una « perestroika », che ha permesso di superare le difficoltà del sistema sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Una prima fase (dalla sua liberazione dal carcere nel 1955, fino al 27 giugno 1986) del PCUS del 1986 (nel 1986) è stata la prima fase di una « perestroika », che ha permesso di superare le difficoltà del sistema sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Una prima fase (dalla sua liberazione dal carcere nel 1955, fino al 27 giugno 1986) del PCUS del 1986 (nel 1986) è stata la prima fase di una « perestroika », che ha permesso di superare le difficoltà del sistema sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Una prima fase (dalla sua liberazione dal carcere nel 1955, fino al 27 giugno 1986) del PCUS del 1986 (nel 1986) è stata la prima fase di una « perestroika », che ha permesso di superare le difficoltà del sistema sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Gorbaciov ha rivelato che lo stesso Plenum di marzo è stato rinviato tre volte a causa della perplessità di alcuni dirigenti sovietici, e di avviare una riforma di tipo sovietico, e di avviare una riforma di tipo sovietico.

Nelle scuole pubbliche

Lo Stato privilegia l'insegnamento della religione

Dall'inizio dell'anno scolastico sino ad oggi non sono mancati fatti di rilievo sufficienti a convincerci che quando si tratta di compiere i programmi ministeriali riguardanti le materie, per così dire, "profane" (matematica, scienze, storia, letteratura ecc.) gli incaricati di questa mansione ragionano non abbastanza facilmente l'accordo fra loro, anche quando si presenti l'opportunità di apportare modifiche richieste dalle esigenze di una cultura in cammino.

Una suggestione psichica che ad una visione razionale ed oggettiva della realtà tende a sostituire una visione mitica e fantasmagorica, col richiamo alle apparizioni di vine e col sussidio di elementi apologetici, miracolisti, profetici, che pregiudicano l'imparzialità del giudizio storico ma anche, e forse, favorendo la presunzione, l'intolleranza, l'ipocrisia.

Si tratta, purtroppo, di una "facoltativa" ambiguità interpretata, ancora una volta nel compromesso, della quale sono stati più volte sottolineati gli aspetti negativi, in quanto a contenuti ideologici attraverso i canali di informazione giungono ad ognuno di noi dagli organi di stampa.

Il volume raccoglie le testimonianze e le relazioni del Convegno su "Resistenza e tradizione socialista" organizzato a Torino nel marzo 1985, cioè nel quarantennale della Resistenza, dall'Associazione "Partigiani Matteotti del Piemonte".

Ma è soprattutto la scuola che si appropria di questa Lettera aperta al Procuratore della Repubblica per minorenni di Torino.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Non è perciò fuori luogo domandarsi che cosa abbia impedito allo Stato, in un'occasione così propizia come quella della revisione del concordato del 1929, di far valere le proprie prerogative di Stato indipendente e sovrano, assumendo la responsabilità di equitativa neutralità fra chi vuole e chi rifiuta l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Un tale atteggiamento non avrebbe potuto essere interpretato come un'indifferenza verso la religione, ma come riconoscimento e rispetto del diritto che i cattolici hanno di credere, purché l'esercizio di questo diritto si svolga nella scuola pubblica con un orario extracurricolare e senza alcuna interferenza con le altre materie di studio, al fine di legittimare (e non deludere e mortificare) anche le attese dei laici, agnostici, liberi pensatori, atei e un gruppo considerevole di cattolici non integralisti e dissidenti.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Tutti costoro, tenendo conto del profondo cambiamento che il concetto di religione, ha subito da qualche decennio, si chiedono se non sia il caso, oggi, di dubitare della validità e dell'efficacia, non solo culturale e didattica, ma anche educativa ed etica, dell'insegnamento della religione cattolica.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Il carattere fondamentale della cultura consiste nella sua capacità di evolversi e di arricchirsi progressivamente nel corso del tempo, con l'acquisizione di sempre nuove esperienze e di validi contributi del sapere che alla luce di una documentazione più vasta e approfondita e di un giudizio critico più sicuro, rappresentano un superamento ed una rettifica di precedenti fenomeni culturali e scientifici risultanti erronei, infondati, anacronistici.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Non così si può dire della dottrina cattolica dove la remissiva sottomissione al principio di autorità, che non ammette deviazioni e dissensi, e la fissità del dogma, si sommano come verità rivelata, assoluta e inalterabile, limitando il campo della libera ricerca, premeva indispensabile allo sviluppo intrinseco di ogni cultura.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Se non del tutto inutile e negativo è, per lo meno, assai discutibile anche l'illusione che, nella maggior parte dei casi, tale indottrinamento esercita sulla coscienza morale. La verità e la credibilità dei suoi contenuti, di natura, quasi esclusivamente teologica e quindi incomprensibili per la mente umana, sono subordinate ad un insondabile atto di fede al quale rimangono estranei l'intelletto e la ragione. Si tratta prevalentemente di

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Il carattere fondamentale della cultura consiste nella sua capacità di evolversi e di arricchirsi progressivamente nel corso del tempo, con l'acquisizione di sempre nuove esperienze e di validi contributi del sapere che alla luce di una documentazione più vasta e approfondita e di un giudizio critico più sicuro, rappresentano un superamento ed una rettifica di precedenti fenomeni culturali e scientifici risultanti erronei, infondati, anacronistici.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Non così si può dire della dottrina cattolica dove la remissiva sottomissione al principio di autorità, che non ammette deviazioni e dissensi, e la fissità del dogma, si sommano come verità rivelata, assoluta e inalterabile, limitando il campo della libera ricerca, premeva indispensabile allo sviluppo intrinseco di ogni cultura.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Se non del tutto inutile e negativo è, per lo meno, assai discutibile anche l'illusione che, nella maggior parte dei casi, tale indottrinamento esercita sulla coscienza morale. La verità e la credibilità dei suoi contenuti, di natura, quasi esclusivamente teologica e quindi incomprensibili per la mente umana, sono subordinate ad un insondabile atto di fede al quale rimangono estranei l'intelletto e la ragione. Si tratta prevalentemente di

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Il carattere fondamentale della cultura consiste nella sua capacità di evolversi e di arricchirsi progressivamente nel corso del tempo, con l'acquisizione di sempre nuove esperienze e di validi contributi del sapere che alla luce di una documentazione più vasta e approfondita e di un giudizio critico più sicuro, rappresentano un superamento ed una rettifica di precedenti fenomeni culturali e scientifici risultanti erronei, infondati, anacronistici.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Non così si può dire della dottrina cattolica dove la remissiva sottomissione al principio di autorità, che non ammette deviazioni e dissensi, e la fissità del dogma, si sommano come verità rivelata, assoluta e inalterabile, limitando il campo della libera ricerca, premeva indispensabile allo sviluppo intrinseco di ogni cultura.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Se non del tutto inutile e negativo è, per lo meno, assai discutibile anche l'illusione che, nella maggior parte dei casi, tale indottrinamento esercita sulla coscienza morale. La verità e la credibilità dei suoi contenuti, di natura, quasi esclusivamente teologica e quindi incomprensibili per la mente umana, sono subordinate ad un insondabile atto di fede al quale rimangono estranei l'intelletto e la ragione. Si tratta prevalentemente di

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Il carattere fondamentale della cultura consiste nella sua capacità di evolversi e di arricchirsi progressivamente nel corso del tempo, con l'acquisizione di sempre nuove esperienze e di validi contributi del sapere che alla luce di una documentazione più vasta e approfondita e di un giudizio critico più sicuro, rappresentano un superamento ed una rettifica di precedenti fenomeni culturali e scientifici risultanti erronei, infondati, anacronistici.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Non così si può dire della dottrina cattolica dove la remissiva sottomissione al principio di autorità, che non ammette deviazioni e dissensi, e la fissità del dogma, si sommano come verità rivelata, assoluta e inalterabile, limitando il campo della libera ricerca, premeva indispensabile allo sviluppo intrinseco di ogni cultura.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Se non del tutto inutile e negativo è, per lo meno, assai discutibile anche l'illusione che, nella maggior parte dei casi, tale indottrinamento esercita sulla coscienza morale. La verità e la credibilità dei suoi contenuti, di natura, quasi esclusivamente teologica e quindi incomprensibili per la mente umana, sono subordinate ad un insondabile atto di fede al quale rimangono estranei l'intelletto e la ragione. Si tratta prevalentemente di

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Il carattere fondamentale della cultura consiste nella sua capacità di evolversi e di arricchirsi progressivamente nel corso del tempo, con l'acquisizione di sempre nuove esperienze e di validi contributi del sapere che alla luce di una documentazione più vasta e approfondita e di un giudizio critico più sicuro, rappresentano un superamento ed una rettifica di precedenti fenomeni culturali e scientifici risultanti erronei, infondati, anacronistici.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Non così si può dire della dottrina cattolica dove la remissiva sottomissione al principio di autorità, che non ammette deviazioni e dissensi, e la fissità del dogma, si sommano come verità rivelata, assoluta e inalterabile, limitando il campo della libera ricerca, premeva indispensabile allo sviluppo intrinseco di ogni cultura.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Se non del tutto inutile e negativo è, per lo meno, assai discutibile anche l'illusione che, nella maggior parte dei casi, tale indottrinamento esercita sulla coscienza morale. La verità e la credibilità dei suoi contenuti, di natura, quasi esclusivamente teologica e quindi incomprensibili per la mente umana, sono subordinate ad un insondabile atto di fede al quale rimangono estranei l'intelletto e la ragione. Si tratta prevalentemente di

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Il carattere fondamentale della cultura consiste nella sua capacità di evolversi e di arricchirsi progressivamente nel corso del tempo, con l'acquisizione di sempre nuove esperienze e di validi contributi del sapere che alla luce di una documentazione più vasta e approfondita e di un giudizio critico più sicuro, rappresentano un superamento ed una rettifica di precedenti fenomeni culturali e scientifici risultanti erronei, infondati, anacronistici.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

Non così si può dire della dottrina cattolica dove la remissiva sottomissione al principio di autorità, che non ammette deviazioni e dissensi, e la fissità del dogma, si sommano come verità rivelata, assoluta e inalterabile, limitando il campo della libera ricerca, premeva indispensabile allo sviluppo intrinseco di ogni cultura.

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

RESISTENZA

La Resistenza e la tradizione socialista

Il volume raccoglie le testimonianze e le relazioni del Convegno su "Resistenza e tradizione socialista" organizzato a Torino nel marzo 1985, cioè nel quarantennale della Resistenza, dall'Associazione "Partigiani Matteotti del Piemonte".

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PACE

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PREISTORIA

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

ASIO POLITICO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

LAICITÀ E VALORI EDUCATIVI

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

PRETORIA DITORINO

Il libro, arricchito da illustrazioni, vuole, tra le altre cose, ricordare la partecipazione dei Matteotti a fianco delle Forze (C.L., Garibaldini, Autonomi, Cattolici, ecc.) in Piemonte contro i tedeschi ed i loro servi fascisti.

ALBERTO BOLAFFI filatelisti e antiquari filatelici dal 1890. Direzione generale (nuova sede) 10123 Torino via Cavour 17F tel. (011) 557.1655. filiali Torino 10123, via Cavour 17F (nuova sede) tel. (011) 557.1655. Milano 20121, via Montanapoleone 14 tel. (02) 79.98.94/5. Roma 00187, via Condotti 56 tel. (06) 679.65.57/8/9. agenzie: 40128 Bologna, via Ferrarese 3, tel. (051) 37.01.93. 37100 Verona, via Dietro Listone 14 B, tel. (045) 91.73.19.

UNA BANCA ITALIANA NEL MONDO. Il Sannipao. Una Banca in continua evoluzione che offre servizi efficaci e moderni, in risposta ad ogni esigenza economica e finanziaria. Il Sannipao. Oltre 400 punti operativi in Italia e filiali estere ad Amsterdam, Francoforte, Londra, Los Angeles, Monaco, New York, Parigi e Singapore. Rappresentanze a Bruxelles e Zurigo. Banca estere consociata: Sannipao Bank (polonia) A.G., Vienna; First Los Angeles Bank - Los Angeles, San Paolo.

